

**GIORGIO
ZENNARO**





GALLERIA D'ARTE MODERNA RAVAGNAN

**CIRCOLO ARTISTICO PALAZZO DELLE PRIGIONI VECCHIE - VENEZIA
DAL 19 LUGLIO AL 22 AGOSTO 1974**

Sull'opera di Giorgio Zennaro esiste già una folta bibliografia che raccoglie una serie di testi autorevolissimi, usciti nell'arco già quasi ventennale della sua attività plastica e grafica.

Quasi tutti i nomi dei critici più impegnati nella dialettica artistico-culturale di questi venti anni hanno dato il loro contributo in questa gara di riconoscimenti: soli assenti — e questo dimostra quanto ancora siano determinanti certi fatti di rapporto personale e il muoversi in un clima culturale invece che in un altro — sono, o alcuni critici tra i più giovani, o alcuni la cui incidenza si svolge in centri diversi (Milano, Roma), o, comunque, quelli la cui indagine si svolge, generalmente, su piani operativi più direttamente coinvolti nelle poetiche di impostazione dichiaratamente anti-storica.

Ciò che poi non significa che un discorso impostato sulla cultura storica come quello di Zennaro comporti risultati di tipo storicistico e tanto meno tradizionalista.

Ché anzi, nel filtro ragionato di una analisi critica della storia delle avanguardie del '900, letta attraverso l'esperienza plastica europea, Zennaro riesce, come han riconosciuto sempre, appunto, i suoi interpreti, ad enucleare un discorso autonomo, che sa porsi in relazione, se non con tutte le esperienze artistiche in atto, in quanto si svolge su piani e con mezzi operativi diversi, certamente con la situazione esistenziale in atto, alla quale allinea — e contrappone —, una sua urgenza di sollecitazione etica, di perentoria, lucida, netta incisività.

Credo sia inutile cercare di ripercorrere i momenti successivi dell'esperienza sulla scultura di Zennaro. Marchiori per primo, che più di tutti lo ha seguito, ce ne ha dato, quasi di anno in anno, una restituzione attenta e diretta; e anche Elda Fezzi, nel suo esatto e profondo saggio monografico, ed Enrico Crispolti, e Aldo Passoni (per limitarmi ai testi di questi due ultimi anni) hanno ormai toccato tutti i punti per un'analisi critica più che esauriente: Elda Fezzi scavando nell'ascendenza dinamica di un "segno-immagine di un «complementarismo» futurista"; Enrico Crispolti riagganciandone la "frequentazione del mito della purezza formale" alla flessione "in una caratterizzazione personale . . . di quel clima di civiltà della forma appunto come segno di valore culturale e di dignità umana della cultura che proprio a Venezia distingue un modo di partecipazione culturale moderna, . . . da Viani a Scarpa, nell'ordine plastico, come da Marchiori ad Apollonio, nella cultura critica"; Aldo Passoni, parlando di "quella lezione di euritmia brancusiana che Zennaro ha saputo così intensamente assimilare" e del "trascorrimento nello spazio aperto per mezzo di agganci che dalla situazione statica delle « sequenze plurime in apertura concrescente » passano alla situazione di movimento delle ultime sequenze plurime la cui leggerezza materica ha il trascorrimento che Giacomo Balla sapeva imettere nei suoi «voli di rondini»".

Ci sono inoltre, illuminanti e precise, le dichiarazioni stesse di Zennaro, e le analisi che egli fa delle sue opere che "rivelano", come scrive Marchiori, "una esemplare capacità di giudizio autocritico".

E dimostrano anche la vivacità dell'interesse didattico di Zennaro che assume, in lui, significato di stimolo continuo, di impegno ad approfondire, senza sosta, la sua ricerca di linguaggio espressivo, che si fa, anche, esemplificazione e modello per una didattica operante, in continua evoluzione, mai statica o accademica.

Questo spiega, a mio avviso, anche la dinamica del suo linguaggio; il suo approfondito lavoro di indagine sulla formatività, iniziato anche come verifica di certi valori (la simultaneità futurista, come incidenza diretta o indiretta, per esempio, sulle poetiche 'concrete' — con l'organicità flessibile di Arp, da un lato, la razionalità rigorosa di Max Bill, dall'altro —; il significato del segno, nell'opera plastica, come mezzo di filtraggio esterno-interno, spazio-luce, in alternativa con l'impatto della massa compatta con lo spazio esterno).

Fino ad arrivare a questa sua attuale sintesi dei due modi di definirsi dell'opera plastica: quello di concezione ancora 'classica', come massa, appunto, compatta, che lo spazio 'esterno' avvolge, leviga, sduttisce — da Brancusi ad Arp a Moore —; e quello in cui l'opera assorbe, invece, lo spazio, quasi dissolvendosi in esso, lasciandosene assorbire, avvolgendolo, divenendone contenitrice e generatrice, a sua volta, — da Pevsner a Calder, a Moholy-Nagy, fino a Fontana e Melotti —.

Riuscendo, in altre parole, a porsi come tramite tra quel discorso di formatività che ha costituito la linea più consistente della scultura europea fino agli anni cinquanta, tuttavia monumentale ed erede dell'800 francese, e l'apertura verso una flessibilità libera, meno oggettuale e meno vincolata alla materia, che caratterizza le ricerche più recenti, non solo plastiche ma architettoniche e di design. In cui il design — e si vedano, a questo proposito, gli ultimi lavori di Zennaro e la sua grafica, lucidissima — si dà come matrice progettuale, dinamica, mentale, come generatrice, appunto, più che come mezzo di finalizzazione oggettuale, scorporandosi così da ogni componente produttivistica.

La grande colonna composita di Zennaro (Sequenze plurime in apertura concrescente, del 1972) si richiama alla Colonna infinita di Brancusi, ma, nella dentata seghettatura delle morse in progressione, afferra e lacera lo spazio esterno, divenuto, lui, compatto e lacerabile — quasi a significare un rovesciamento di contenuti materia-antimateria — quasi allusione alle infinite tenaglie costruite in serie dalla nostra civiltà tecnologica, mostruosi robots distruttori (il design che si autodistrugge); in una drammatica, continua, insopprimibile minaccia.

Le opere più recenti, in cui anche l'uso di un materiale filtrante, trasparente (il plexiglas), alleggerisce la compattezza dell'immagine, questo senso di dramma incombente si fa meno oppressivo; la speranza, per l'uomo, è, ancora e sempre, nel superamento della materia, nel suo progressivo alleggerimento, nella lucidità della mente, che ragiona, pensa, e anche sogna.

Lara-Vinca Masini



BIOGRAFIA

GIORGIO ZENNARO - nato a Venezia nel 1926, vive e lavora a Venezia, S. Marco 494 - Telefono 89.691. Insegna all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Studio - Corte Borella - Cannaregio 6414 - Telefono 30004 - Venezia.

- 1953 « Sette giovani alla Bevilacqua La Masa » - Venezia (presentazione di Bruno Alfieri)
— « XLI Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia
- 1954 « XLII Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia
- 1955 « XLIII Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia (primo premio del Comune di Venezia)
— « Mostra Internazionale di scultura all'aperto » indetta dalla Galleria « Numero » di Firenze (per invito)
— « Mostra personale alla Galleria Del Libro » - Treviso (presentazione di Toni Toniato)
- 1956 « Mostra di pittori e scultori contemporanei » indetta dal Comune di Venezia (per invito)
- 1957 « XLV Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia
- 1958 « XLVI Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia
— « Mostra personale alla Galleria Bevilacqua La Masa » - Venezia (presentazione di Giulio Carlo Argan)
- 1959 « XLVII Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia
— Mostra di undici giovani alla Galleria « La Loggia » - Bologna (presentazione di Virgilio Guidi)
— Mostra degli artisti premiati alla Galleria « Bevilacqua La Masa » - Venezia (per invito)
— Mostra all'aperto di scultori italiani e stranieri, indetta alla Galleria Pagani del « Grattacielo » - Milano (presentazione di Giorgio Kaiserlian)
— « III Concorso Internazionale del Bronzetto » - Padova (per invito)
— « XIII Biennale d'Arte Triveneta » - Padova (per invito)
- 1960 Mostra personale alla Galleria « Santo Stefano » - Venezia
— Mostra Collettiva « Gran Premio San Vidal » - Venezia (per invito)
— Mostra personale alla Galleria « Il Traghetto » - Venezia (presentazione di Giuseppe Marchiori)
— « XLVIII Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia
- 1961 « Collettiva di scultori veneziani » alla Galleria « Bevilacqua La Masa » - Venezia
— « IV Concorso Internazionale del Bronzetto » Padova (per invito)
— « XIV Biennale d'Arte Triveneta » - Padova (per invito)
— Mostra Internazionale d'Arte alla Galleria « Tao » - Spoleto (per invito)
— « Symposium Europischer Bildhauer » - Austria (unico italiano invitato)
- 1962 « III Premio Biennale Internazionale di Scultura » - Carrara (per invito)
— Mostra Internazionale di Scultura contemporanea indetta alla Galleria « Grattacielo » di Milano (per invito)
— Mostra del piccolo formato - indetta dalla Galleria « Alfa » - Venezia (per invito)
- 1963 Collettiva alla Galleria « Alfa » - Venezia (per invito)
— Mostra personale alla Galleria « Santo Stefano » - Venezia (presentazione di L. Minassian, G. Pietro Nimis, V. Guidi)
- 1964 « Mostra Internazionale dell'Arte nell'Arredamento » - Monza (per invito)

BIBLIOGRAFIA

- 1965 Mostra personale alla Galleria « Bevilacqua La Masa » - Venezia (presentazione di Leone Minassian)
— « Triennale dell'Adriatico di grafica e scultura » - Civitanova Marche (per invito)
— « LIII Collettiva Bevilacqua La Masa » - Venezia (per invito) Premio acquisto del Comune di Venezia
- 1966 Eseguita un'opera in marmo per il Museo Internazionale - HENRAUX (per invito)
- 1967 XII Concorso Nazionale « Premio Ramazzotti » (per invito)
— V Biennale Internazionale di scultura « Città di Carrara » (per invito)
- 1968 Ha vinto il Concorso Nazionale per una scultura da inserire in un edificio scolastico in provincia di Rovigo
— Partecipa con Picasso, Max Ernst, Arp, Tobey, Matta, Fontana, ecc. alla Mostra Internazionale alla Galleria « Fucina degli Angeli » - Venezia (per invito)
— Mostra Internazionale alla Galleria « Blu » - Milano, indetta dalla Fucina degli Angeli (per invito)
- 1969 Mostra Internazionale alla Galleria « Forni » - Bologna, indetta dalla Fucina degli Angeli (per invito)
— Ha vinto il Concorso Nazionale per una scultura da inserire in un edificio scolastico a Sant'Alberto (Ravenna)
- 1970 Mostra personale alla Galleria « Ravagnan » - Venezia (presentazione di Giuseppe Marchiori)
— « La scultura e la campagna » Mostra indetta dal Comune di Seregno e dalla Galleria « Gi 3 » - Seregno (presentazione di Aldo Passoni)
— « Il rapporto naturale » Mostra indetta dal Comune di Novara con la collaborazione della Galleria « Gi 3 » - Seregno
- 1971 Mostra personale alla Galleria « Nuovo Spazio » - Folgaria (Trento), (presentazione di Giuseppe Marchiori)
— « Scultura Italiana Contemporanea » - Terza Mostra di Primavera indetta dalla Galleria Forni « Via della Scultura » - Bologna (presentazione di Giuseppe Marchiori) (per invito)
— Mostra personale alla Galleria « La Chiocciola » - Padova (presentazione di Toni Toniato)
— Invitato dalla Biennale di Venezia alla rassegna di scultura organizzata al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia per la 32ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
— VIII Concorso Nazionale del « Bronzetto » - Padova (per invito)
— Personale alla Galleria « Il Nome » - Vigevano (presentazione di Giuseppe Marchiori)
- 1972 « 36ª Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, Grafica d'oggi » (per invito)
— Mostra personale alla galleria « Ravagnan » - Venezia (presentazione di Giuseppe Marchiori)
— Selezione Triveneta di scultura - Cortina d'Ampezzo (per invito)
— Mostra Collettiva di scultura indetta dal Comune di Ferrara, Palazzo dei Diamanti (per invito)
— Mostra degli artisti veneziani (Opera « Bevilacqua La Masa »), omaggio a Diego Valeri (per invito)
- 1973 Invitato alla Xª Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma (sala personale) « Situazione dell'arte non-figurativa »
— Mostra personale alla « Graphic Gallery » di Albert Levin - Palm Springs - California (presentazione di Umbro Apollonio)
— Invitato al IX Concorso Internazionale del « Bronzetto » - Padova
— Invitato alla VII Biennale Internazionale di scultura « Città di Carrara » - Carrara
— Invitato alla Mostra Internazionale dell'Arredamento - Monza
- 1973-74 Invitato dalla Biennale di Venezia alla Xª Biennale Internazionale d'Arte del Mediterraneo - Alessandria d'Egitto
- 1974 Personale Galleria Internazionale « Pietra » Milano - (presentazione di Enrico Crispolti)
— Personale Galleria « Rotta » Genova - (presentazione di Aldo Passoni)
— Personale Vª Mostra Internazionale d'Arte di Basilea
— Personale Galleria « Ravagnan » Venezia (presentazione di Lara Vinca Masini) presso il Circolo Artistico Palazzo delle Prigioni Vecchie

- T. TONIATO, Un giovane scultore: Giorgio Zennaro, in « Evento », n. 2, Venezia, 1958, pag. 49
- N. DI MAGGIO, La ultima generacion de artistas Italianos, in « Deslinde », Montevideo, marzo 1959, pag. 24
- A. SCHMELLER, Les sculptures dans la carrière, in « Quadrum », n. 11, Bruxelles, 1961, pp. 159-160
Catalogo del « SYMPOSIUM EUROPAISCHER BILDHAUER », St. Margareten (Austria), 1961
- G. MARCHIORI, Giorgio Zennaro, in « Art International », Zurich, n. VI, 3 Aprile 1962, pp. 45-46
- G. GIGLI, Giorgio Zennaro uno scultore senza scandali, in « Pensiero ed Arte », Bari, gennaio-febbraio 1963, pp. 78-79
- E. BUDA, Giorgio Zennaro, in « La Vernice », Venezia, n. 4, anno II, Aprile 1963, pag. 20
« BOLAFFI », Annuario del mercato d'Arte Internazionale, 1964, Torino
- G. MANDEL e E. ROHONCI, Scultura Italiana contemporanea, ed. Istituto Europeo di storia d'Arte, Milano
- E. BUDA, Giorgio Zennaro, in « La Vernice », n. 9/10/11/12, Venezia, anno IV, 1965, pag. 245
« DOCUMENTI DI GRAFICA CONTEMPORANEA 1966 », Laboratorio delle Arti, Milano
« GUIDA DELL'ARTE ITALIANA 1966 », Edizione Europea Arte, Ancona
- L. MINASSIAN, Zennaro, in « Panorama d'arte moderna, grafica », ed. Foglio, 1966, Macerata
« Metro 12 », ed. Alfieri, Milano, Marzo 1967, pag. 103
« Diorama e documenti », ed. Uomo e Immagini, Milano
« Aspetti d'arte grafica italiana », ed. Foglio, Macerata
« Le Arti » n. 11, novembre 1968, pag. 59
« Enciclopedia universale Seda dell'arte », ed. Seda, Milano, 1969, pag. 2974
- G. MARCHIORI, Giorgio Zennaro, in « La Vernice », Venezia, n. 1-2, 1970 anno IX, pp. 7-10
- G. MARCHIORI, La ricerca rinnovatrice nella scultura di Zennaro, in « Panorama delle arti », novembre 1971, anno I, n. 14, Roma, pp. 26-27-28
Catalogo della « 3ª Mostra di primavera, via della scultura », Bologna, 1971
- F. VINCITORIO, Giorgio Zennaro, in « Nac », n. 6-7, Milano, Giugno-Luglio 1971, pag. 33
- E. BUDA, Giorgio Zennaro, in « La Vernice », Venezia, n. 5-6, anno X, 1971
- G. ARDE, Giorgio Zennaro, nuova dimensione della scultura, in « Casa, arredamento, giardino », n. 2/3, febr.-marzo 1971
- G. ARDE, La Biennale di Venezia, in « Casa, arredamento, giardino », novembre-dicembre 1972, ed. Arco, Milano
« BOLAFFI », Annuario del mercato della grafica, 1972, Torino
- G. MARCHIORI, Zennaro, in « Dizionario degli scultori italiani moderni Bolaffi », Torino, 1972, pag. 406
Catalogo della « XXXVI BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE GRAFICA », Venezia, 1972
- G. MARCHIORI, Sequenze plurime di Giorgio Zennaro, in « Arte 80 », anno I, 1973, pag. 23
- U. APOLLONIO, Sequenze plurime di Giorgio Zennaro, in « Arti visive », anno I, aprile-giugno 1973, pp. 86-87-88-89
Catalogo della « X QUADRIENNALE NAZIONALE D'ARTE », ed. De Luca, Roma, 1973
Catalogo del « IX CONCORSO INTERNAZIONALE DEL BRONZETTO », Padova, 1973
- C. MUNARI, Giorgio Zennaro, in « Linea grafica », n. 1, 1974
- E. FEZZI e G. MARCHIORI, in G. ZENNARO, Sequenze plurime, ed. Martello, Milano, 1974
- M. VALSECCHI, nel « Il Giorno », 26 marzo 1974
- G. MASCHERPA, nell' « Avvenire », Milano, 8 Marzo 1974
- G. BERINGHELI, Lo slancio interiore, nel « Il Lavoro », Genova, 16 Aprile 1974
- R. DI PIETRO, Giorgio Zennaro, in « La Vernice », Venezia, n. 3/4, anno XII 1974, pag. 109
« Le Arti » n. 4, Aprile 1974, pag. 70
- Per mostre collettive hanno scritto: BRUNO ALFIERI, MANLIO ALZETTA, NICOLA DESSY, RENATO DESIDERY, VIRGILIO GUIDI, GUIDO KAISERLIAN, PAOLO RIZZI, ALFRED SCHMELLER
- Per monografie e mostre personali hanno scritto: UMBRO APOLLONIO, GIULIO CARLO ARGAN, GERMANO BERINGHELI, SILVIO BRANZI, ENRICO BUDA, ENRICO CRISPOLTI, ELDA FEZZI, GUGLIELMO GIGLI, VIRGILIO GUIDI, GIUSEPPE MARCHIORI, GIORGIO MASCHERPA, LEONE MINASSIAN, CARLO MUNARI, GIAN PIETRO NIMIS, ALDO PASSONI, MARCO VALSECCHI, LARA VINCA MASINI, TONI TONIATO